



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 71/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 13/11/2024

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LACASSINA LISTA CIVICA, PROT. N. 23433 DEL 07/11/2024, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PER ADESIONE AL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

L'anno 2024 addì 13 del mese di 11 alle ore 20:15 nella sede delle adunanze, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Assente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
BISULCA DAVIDE	CONSIGLIERE	Assente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Carangi Maria Cecilia, Bisulca Davide.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Al termine della votazione del punto 1) il consigliere Barel prende posto tra i banchi del consiglio comunale.

All'inizio del punto 3) entra il consigliere Carangi Maria Cecilia.

All'inizio del punto 8) il consigliere Carangi Maria Cecilia abbandona definitivamente la seduta.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere CASSINA POLA LORENZA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente dà la parola al consigliere Cassina per la lettura della mozione.

PRESIDENTE

La proponente è la Consiglieria Cassina a cui lascio la parola per la lettura. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

“Premessa:

Con questa mozione, desideriamo sottolineare l'importanza di promuovere una comunicazione civile, rispettosa e non ostile all'interno della nostra Comunità. Nel 2018, il Consiglio Comunale congiunto con il Consiglio dei Ragazzi e dei Bambini ha concordato l'adesione al Manifesto della Comunicazione Non Ostile, il quale promuove un linguaggio e un comportamento che favoriscono il dialogo e il rispetto reciproco. Tuttavia, riteniamo che non tutti i Consiglieri che siedono su questi banchi siano formalmente e correttamente informati di questa adesione e riteniamo importante ribadire il nostro impegno in tal senso.

Considerato che:

1. Adesione al Manifesto del 2018: Nel marzo del 2019, il Consiglio Comunale ha formalmente aderito al Manifesto della Comunicazione Non Ostile, impegnandosi a promuovere una comunicazione rispettosa all'interno della Comunità.
2. Promozione del Dialogo e del Rispetto: Il Manifesto promuove l'importanza del dialogo civile, del rispetto reciproco e della costruzione di un clima di discussione aperto e costruttivo all'interno del Consiglio Comunale e in tutta la Comunità.
3. Informazione Adeguata: Riteniamo che sia importante che tutti i Consiglieri siano informati in merito all'adesione al Manifesto e comprendano l'impegno condiviso nei confronti della comunicazione non ostile.

Si propone:

1. Riconferma dell'Impegno: Chiediamo che il Consiglio Comunale riconfermi il suo impegno nei confronti del Manifesto della Comunicazione Non Ostile, ribadendo l'importanza di promuovere una comunicazione civile e rispettosa all'interno del Consiglio e tra i cittadini;
2. Sensibilizzazione e Formazione: Proponiamo che vengano organizzati incontri informativi e sessioni di formazione sui principi del Manifesto per tutti i Consiglieri, in modo da garantire che tutti siano consapevoli delle linee guida e degli obiettivi della comunicazione non ostile;
3. Promozione all'Interno della Comunità: Chiediamo che il Consiglio Comunale promuova attivamente i principi del Manifesto anche tra i cittadini e le organizzazioni locali, incoraggiando la partecipazione e il sostegno all'approccio di comunicazione non ostile;

L'adesione al Manifesto della Comunicazione Non Ostile è un passo importante per promuovere un clima di rispetto e dialogo costruttivo all'interno del Consiglio Comunale e nella nostra comunità anche a seguito dei risultati delle recenti elezioni. Serve che i toni aspri tipici della campagna elettorale siano affievoliti e che i Gruppi Consiliari e i loro delegati evitino derive populiste.

Questa mozione riafferma il nostro impegno verso questi principi e cerca di garantire che tutti i Consiglieri siano coinvolti e informati in merito a questa iniziativa.”

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consiglieria Cassina per l'esposizione. Il primo intervento è stato richiesto dall'Assessore e Vice Sindaco Croci a cui lascio la parola. Prego.

ASSESSORE E VICE SINDACO CROCI

Grazie. Buonasera a tutti. Ringrazio la Consiglieria Cassina per questa mozione perché è un argomento che mi sta molto a cuore. E oggi, poi, è anche la giornata della gentilezza, per cui,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

credo tutto sia a tema per questa serata. Mi è venuta in mente la frase: colpisce più la lingua che la spada. Questo, ce lo dicevano anche da bambini, quando, si andava ad offendere qualcuno. E con la parola, davvero, tante volte si va a colpire in modo molto forte. Oggi ho aggiunto quasi tutte le classi della primaria e della secondaria per cui tutti i ragazzi e le ragazze della scuola. In anticipo, avevo chiesto se potevano regalarci delle frasi sulla gentilezza. Per cui, all'uscita, avete notato che c'è un cestino. Ci sono alcuni messaggi che vi invito, poi, a prendere e a raccogliere perché credo che sia importante, davvero, lavorare su questo, su questi messaggi. Questo a livello scolastico ma, sicuramente, in questo caso, nel nostro impegno politico, ecco. Vi ho dato una copia di quello che è il Manifesto della comunicazione non ostile nei riguardi della politica, perché è stato fatto, poi, proprio nel dettaglio, ci sono stati individuati dieci punti, dove, si va più sullo specifico, rispetto a quello che vi avevo consegnato a luglio che era, appunto, sul generico che era, quello sottoscritto dai ragazzi della scuola nel 2018. Per cui, io sostengo con piacere questa sollecitazione della nostra Cassina. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Croci. Ha chiesto la parola il Consigliere Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Grazie Presidente. Dunque, sì, diciamo che questo rafforzamento, se vogliamo, di una presa di posizione del 2018 è, comunque, importante, visto quello che succede, chiaramente, nel mondo continuamente, è chiaro che dobbiamo sempre ricordarci che esiste l'altro e che bisogna avere un rapporto umano corretto. Però, io credo che, forse, a rafforzare quest'iniziativa, Assessore Croci, Vice Sindaco, bisognerebbe provare a vedere se riuscissimo, in qualche modo, non so se sia stato fatto, magari, lo discuteremo... non c'è l'Assessore Botta, quindi, non è possibile, forse, parlare ma, probabilmente, dovremmo recuperare il ruolo importante della famiglia, perché, purtroppo, è vero che si è sempre meno attenti al rapporto con l'altro. Però, è anche molto importante dire che, purtroppo, e lo fanno quelli di voi, io ne vedo due, non so se ce ne sono altri, che hanno un rapporto diretto con la scuola. Cioè, l'insegnante, oggi, non è più insegnante ma, deve essere anche genitore. Quindi, credo che dobbiamo cercare di promuovere oltre a questo, un qualcosa che, magari, rivolto alle giovani coppie, magari, qualcosa che permetta alle coppie che verranno, perché, ormai, quello che c'è, c'è... di capire il ruolo centrale della famiglia nell'educazione. Perché è da qui ripartiamo. Se non partiamo da questo, purtroppo, avremo sempre i ragazzini con il cellulare in mano, avremo i ragazzini che rispondono, gli insegnanti che devono essere educatori e genitori e che poi, si devono anche beccare gli insulti e, magari, anche le mani addosso da parte dei genitori. Quindi, questo... l'invito a questo Consiglio è di ragionare... mi dispiace che, non ci sia l'Assessore Botta... di ragionare su un'estensione di questo discorso, e di un gesto concreto, cioè, mettere a disposizione qualche soldino, investirlo sulla formazione della famiglia, rivolta, magari, alle giovani coppie, in modo da poter sperare che il futuro faccia crescere delle piante migliori. Questa è una cosa. Poi, per quanto riguarda la mozione... mi scuso per avere divagato. Per quanto riguarda la mozione, direi che, nulla da dire, salvo non capisco: a seguito dei risultati delle recenti elezioni. Nella nostra Comunità, a seguito dei risultati delle recenti elezioni. A me risulta che, nelle recenti elezioni, sia successo, udite, udite, fatto strano, chi ha preso più voti ha vinto, chi ne ha presi meno, è andato all'opposizione. Questo è il risultato delle elezioni. Cioè, non vedo... mi spiego... non vedo che sia successo niente di strano di quello che è sempre successo. La democrazia è fatta di chi vince e di chi perde. Non è un fatto che debba entrare in questo discorso. Non mi pare che sia un discorso. Poi, vorrei dire che il linguaggio della politica, tra l'altro, noi abbiamo un Regolamento del Consiglio Comunale, l'art. 17, norma il comportamento del Consigliere durante gli interventi, il reciproco rispetto e quant'altro. Però è chiaro che l'espressione che è, tra l'altro, sancita la libertà di espressione, sancita dalla Costituzione, cioè l'espressione non



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

è solo lo scritto, non è solo la parola, cioè, la parola, magari, fuori posto ma, è il senso del discorso, è il come lo si pone, si può dare... è la forma, quindi la forma orale, la forma scritta, la trasmissione a mezzo dei social. Quindi, tutto questo, fa libertà e fa espressione... Io credo che, non ci sia stato niente in campagna elettorale ma, proprio niente che sia andato al di là di quello che doveva... no, niente... al di là di quello che doveva andare. Ci sono stati degli attacchi pesanti, violenti ma, non sulla persona, degli attacchi sulle scelte, sulle posizioni, almeno, per quanto mi riguarda, io ho fatto attacchi a tutti, però li ho fatti sulle scelte, però, con la Consigliera Bellifemine abbiamo parlato più volte, ho chiesto al Sindaco se potevo citare un episodio. Io ho chiamato il Sindaco, quando allora era candidato, dicendogli che c'era un problema, di risolvere un problema su una fotografia perché non era regolamentare. Lei mi ha ringraziato, ha risolto il problema, e la campagna è andata avanti come doveva andare. Cioè, non ho fatto assolutamente un discorso di carte bollate su quella cosa, ho detto: questa cosa stai attenta, perché questa, forse, è una cosa che non si può fare. Basta. È finita lì, ha risolto, mi ha ringraziato, e abbiamo continuato la campagna elettorale. Anzi, in quel momento le ho detto: guarda, ti aspetto... ti ricordi? Ti aspetto al ballottaggio, perché lì comincerò ad attaccarti. E così è stato. Ma, questo non vuol dire che non sia gentilezza, cioè, non è che io ho rancore, odio o che, nei confronti di nessuno. Cioè, non vedo come debba modificare. Mi dispiace, qui devo togliermi un sassolino dalla scarpa, appartengo a un Gruppo che è stato etichettato, mi dispiace, Consigliera Cassina ma, che è stato etichettato come vecchietti e qualcos'altro... livorosi, ecco, vecchietti e livorosi. Questo vuol dire che mi piacerebbe capire se nella comunicazione gentile, questo rientra, cioè, voglio dire, il vecchietto... allora, diremo al Presidente Mattarella che il Consigliere Cassina non è d'accordo sull'età del Presidente, o alla Senatrice Liliana Segre che non è d'accordo. Cioè, questa è una discriminazione politica sull'età del Consigliere. E' vero che io sono vecchietto, è vero, sono del '49 compio 75 anni tra pochi giorni, però... però... è questo, cioè, credo il linguaggio della politica sia l'anima della politica, perché la politica è passione, è verve, è qualcosa che non si può trasmettere con gentilezza. Se volete ballo con il tutù quando faccio le mozioni, però, non è questo lo spirito della politica.

(Intervento fuori microfono)

no, per carità...

CONSIGLIERE BAREL

No, per carità... è vero. Risparmiamelo. Cioè, lo spirito della politica è quello del contrasto. Poi, il contrasto non è mai... io quando sono entrato qui, ho salutato quasi tutti, quasi tutti i componenti dell'opposizione, perché li conosco tutti e spero di essere amico di tutti. Qualcuno è stato mio paziente, e io ho un ottimo rapporto con chiunque. Ma, questo non vuol dire che io se qui dentro devo fare una discussione non la faccio, la faccio accalorata. Quindi, la gentilezza nel linguaggio della politica, forse, non c'è. Il rispetto reciproco sì, e questo è importante. Per cui, io chiederei ancora una volta, scusatemi se sono un rompino, ma, se noi... permettetemi di votarla una mozione, santo cielo! Permettetemi di votarla. Togliamo, se la Consigliera Cassina è d'accordo, dialogo costruttivo all'interno del Consiglio comunale e nella nostra Comunità. Punto. Anche a seguito, tutto quello che fa riferimento alle dispute della campagna elettorale, non hanno senso, perché appartengono alla campagna elettorale, non sono gentilezza, non c'entrano niente. Quello è il linguaggio della politica. Chiedete al Prete sul pulpito se può mettersi a bestemmiare. Non credo. Cioè, il Prete sul pulpito deve avere un linguaggio suadente...

PRESIDENTE

Concluda, gentilmente, Consigliere.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE BAREL

Ok, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Capogruppo Centanin. Prego.

CONSIGLIERE CENTANIN

Sì, io... mi spiace che si sia spostata l'attenzione su quello che è l'operato dell'Assessorato alla gentilezza, però, il Manifesto della comunicazione non ostile, ha una valenza, secondo me, diversa e come diceva il Consigliere Barel, parla di correttezza nella comunicazione, con l'aggiunta e, mi sono permessa oggi di girare all'Assessore Croci, la declinazione dei dieci principi del Manifesto della comunicazione non ostile, declinato proprio per la politica. Perché nel momento in cui noi agiamo nel nostro privato, possiamo benissimo muoverci rispettando, facendo una scelta personale. Quando rivestiamo un ruolo pubblico, abbiamo anche delle responsabilità rispetto al modello che diventiamo per i nostri elettori anche se non sono poi tantissimi, perché non è che prendiamo milioni di preferenze, però, io credo che comunicare sui social, comunicare all'interno del Consiglio comunale, comunicare per strada ogni nostra azione, è un messaggio a chi ci osserva e ci conosce. Questa cosa l'ho detta anche anni fa in un altro Consiglio Comunale, mi è capitato spesso, anche se sono di Malnate da una vita, che qualcuno mi salutasse come se mi conoscesse ma, la conoscenza non era reciproca, non che io sia famosa, però, probabilmente, l'impegno di tanti anni mi rende più visibile, riconoscibile. Quindi, il nostro agire, il nostro modo di comunicare e di relazionarci è proprio quotidiano. Rispettare le persone, rispettare l'ambiente, tenerlo pulito... io mi ricordo che questa cosa mi ha sempre fatto ridere ma, con l'età con la senilità, la rivaluto che, Berlusconi diceva, se non ricordo, nel manuale del candidato... è defunto, si può citare... mi ricordo che diceva sempre ai suoi candidati... diceva, c'era nel manuale, quando entrate in un bagno pubblico, se lo trovate sporco, lo pulite, perché chi entra dopo di voi, non debba mai pensare che l'abbiate sporcato voi. E questa, che mi ha fatto ridere allora ma, è la verità, noi siamo quello che con le nostre azioni, con il nostro modo di parlare, facciamo. Le parole ci rappresentano. Quindi, suggerisco a tutti, davvero, di dare una lettura molto approfondita di questo Manifesto che declina nella politica, il Manifesto della comunicazione non ostile, perché, magari, noi riteniamo che un messaggio postato anche su un social, sia una semplice opinione, una nostra posizione politica. Ma, chi poi scrive, legge, condivide, magari, può dare un taglio o può scatenare, comunque, una comunicazione che tanto non ostile non è. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ha chiesto la parola la Consiglieria Capogruppo Bellifemine. No, rimaniamo nel contesto di parlare con i microfoni che è una cosa assolutamente gradita. Grazie. Prego, Consiglieria Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Anche in questo caso, il mio intervento è per fare una dichiarazione di voto che, chiaramente, ci vede a favore, non può essere diversamente, anche perché il Manifesto l'avevo promosso quando ero Assessore alla Città dei Bambini e sono contenta che ancora oggi, se ne prenda seria considerazione. Tanto è vero che, nello scorso mandato, c'era sempre una copia all'interno della cartelletta dei Consiglieri. Sono d'accordo sul fatto che, bisogna cercare di avere sempre un atteggiamento non ostile e devo dire che, in tutti questi anni, io per prima, mi sono trovata; la Consiglieria Centanin citava i social, mi sono trovata diverse volte in situazioni in cui la mia persona fosse presa particolarmente di mira sui social. Addirittura, c'è stato un lungo periodo dove sono stata bannata, senza avere fatto mai niente e scritto niente, da uno dei Gruppi social di Malnate.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Semplicemente perché, probabilmente, io ero di una parte politica diversa, rispetto a chi gestiva il Gruppo di Malnate, di questo Gruppo social di Malnate. E, quindi, mi si è, addirittura, negata la possibilità di leggere quello che i cittadini che governavo scrivevano e, tanto meno di commentare ma, io non commentavo. Sapete che ci sono state diverse vicende che, poi, ho dovuto anche denunciare e vi dico anche che...

PRESIDENTE

Rimiamo sul punto della mozione?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Perché è il punto della mozione, perché sto raccontando quello che succede. La DIGOS ha attenzionato diverse situazioni dove ero presa di mira e anche di recente è successo. Quindi, sono d'accordo sul promuovere il Manifesto delle parole non ostili. E, per questo, si era poi, ampliato il progetto con l'istituzione anche dell'Assessorato alla gentilezza, proprio perché bisognava promuovere molte azioni e, quindi, concordo con quello che diceva il Consigliere Barel, sul proseguire un percorso che non si limiti a ricordare la giornata o fare azioni spot ma, deve essere un percorso che, probabilmente, deve partire dalla base e, quindi, dalle famiglie, deve partire sullo stimolare all'attenzione a non screditare le persone e a non ingiuriare le persone o quello che si vuole ma, a rispettare sempre i diritti degli altri e, come si dice, non fare agli altri quello che non vorresti che facessero a te. Quindi, questo è in generale e sono d'accordo anche sul considerare queste azioni anche al di fuori del nostro Consiglio comunale dove, chiaramente, qualche volta capitano, l'abbiamo visto, abbiamo avuto la dimostrazione poco fa, che ci si scalda e si possono dire delle frasi che, semmai, non s'intendevano proprio in quel modo, però, può capitare... giusto chiedere scusa. Però, questo quando lascia il segno su un giornale, su un articolo, fa male, e purtroppo, questo è avvenuto e bisogna tenerne conto perché come si dice: oggi a me e domani a te e questo non va bene, non va bene in tutti i sensi. Quindi, promuoviamo con quest'azione... ringrazio ancora la Consiglieria Cassina, sono due volte, questa sera, che ringrazio la Consiglieria Cassina, perché ha portato un tema che a me sta particolarmente a cuore, e che ci dà il modo di riflettere sulle azioni che possiamo mettere in campo in futuro, soprattutto nell'ambito non soltanto del Consiglio comunale ma, della cittadinanza sulle azioni di promozione che, ribadisco, come diceva il Consigliere Barel, probabilmente, vedono la necessità di allocare fondi, innanzi tutto, sulla prevenzione e poi, sulla divulgazione di azioni che vadano in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Mi ha chiesto la parola... cerchiamo di andare in ordine. Quindi, chi ha desiderio di intervenire ancora, oltre all'Assessore Torchia, la Consiglieria Centanin e il Consigliere Damiani. Benissimo. Allora, andiamo in rigoroso ordine alfabetico, perché non c'è altro che può dirimere questa questione. Centanin viene prima di Damiani e di Torchia. Prego. Purtroppo manteniamo la linea di pensiero dell'ordine alfabetico e, quindi, tocca prima a Barel di Centanin. Prego, non avevo visto la mano. No, no, prego, prego... no, no... andiamo, andiamo... che ha già fatto un intervento precedente.

CONSIGLIERE BAREL

Vorrei chiarire ancora, forse, non sono stato abbastanza chiaro. Allora, art. 21 della Costituzione si parla di libertà d'espressione. L'espressione è intesa come insieme di parole che possono essere dette, scritte, trasmesse sui social, trasmesse sulla stampa, sulla televisione, in qualsiasi altro modo. Questo dice la Costituzione. Altrettanto dice la Corte dei diritti, art. 11 della Corte dei diritti europei, dice libertà di... tutelano la libertà d'espressione. Ora, mi ripeto, forse. La politica ha un suo modo di esprimersi. Io quando facevo il medico, ahimè, avevo un modo, magari, pietoso per



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

cercare di dire delle cose che non potevo dire. Fa parte del ruolo che una persona ha. La politica ha questo ruolo. Deve accalorarsi. La politica è partecipazione, è calore, è fervore, non è una cosa morta. È una cosa viva. Quindi, io credo che il rispetto delle persone sia una cosa fondamentale. Io ho fatto tante battaglie, ce le ricordiamo. Chi era con me... io ero con loro, anzi, non chi era con me, si ricorda, battaglie ne ho fatte tante ma, credo di non avere mai offeso nessuno. E' questo, credo, il senso del ragionamento, il rispetto interpersonale. Poi, la battaglia ideologica va fatta. Va fatta e i modi sono quelli del momento in cui ci si scontra. Ma questo non vuol dire... io, ricordo battaglie epiche con il compianto Paganini, però, io ho sempre ritenuto che lui fosse una gran persona. Quindi, non vuol dire, le battaglie erano politiche. Questa è la differenza, la distinzione, cioè, il saper distinguere che non è rancore personale, che non è, come un comportamento personale ma, è un ruolo del momento. Poi, è chiaro, moderare se è possibile i termini, però, credo che ci sia modo e modo, insomma, di affrontare questo problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barel. Centanin, prego.

CONSIGLIERE CENTANIN

Mi spiace ma, per la mia esperienza personale ci sono stati momenti nella mia quasi trentennale esperienza in Consiglio comunale, dove, questo rispetto e questa salvaguardia, questo salvaguardare l'onestà delle persone è anche venuta meno, comunque. Penso che non sono l'unica a ricordarmelo...

PRESIDENTE

Consigliera Centanin, ho invitato anche la Consigliera Bellifemine... rimaniamo sul punto della mozione. Quello che è stato nel passato... sarebbe bello che questa sala, ogni tanto, guardasse al futuro. E non al passato. Semplicemente, rimaniamo sul punto della mozione, assolutamente, rimaniamo sul punto della mozione, per favore.

CONSIGLIERE CENTANIN

Torno sulla mozione. Noi questa sera stiamo decidendo di aderire a un Manifesto che si declina, ovviamente, non va né contro la Costituzione, né contro il diritto... ma, declina e definisce bene qual è il ruolo delle parole, anche nella politica. Il quinto... adesso non mi viene in mente... il Manifesto è il quinto punto del Manifesto... dice: "le parole sono un ponte. Credo nella forza delle mie idee e nel potere delle mie parole. Al mio interlocutore, che sia un avversario politico o gli elettori, offro i miei argomenti e la mia passione per dialogare e per convincere, mai, per annientare. Le parole hanno conseguenze." Credo che il dibattito politico, anche se aspro, debba essere un momento di crescita per tutti. Come persona pubblica, sono consapevole che tutto ciò che dico, lascia il segno in molti. Prima di fare un'affermazione, penso, alle conseguenze. Io credo che questi siano i due punti fondamentali. Nessuno vuole limitare la libertà di espressione ma, ricordiamoci che siamo persone pubbliche e che quello che diciamo, soprattutto nei social che, un conto è uno che fa una discussione e, quindi, può ribattere. Ma, quando noi scriviamo un'affermazione che, magari, ai nostri occhi non colpisce ma, chi, magari, ne è vittima è colpita, e questa cosa scritta può dare adito a delle interpretazioni che sono diverse da quello che chi aveva intenzione di scrivere, ha scritto. Quindi, io credo che questo Manifesto non vada assolutamente contro i principi della Costituzione ma, auguro e auspico, veramente, a tutti, di dare una lettura approfondita e ragionata su quello che andiamo a condividere e spero, all'unanimità. Io, credo che, il fatto della campagna elettorale, del post... sia relativo... cioè, a me della sostanza non cambia, è lo stesso discorso che abbiamo fatto prima per il Venezuela. È il principio che in questo caso va salvaguardato e credo che sia importante arrivare a una votazione unanime. Grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Centanin. Tocca al Consigliere Capogruppo Damiani. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie Presidente. Proprio per ricordare quello che ha appena detto, guardiamo al futuro e non andiamo al passato, e al discorso fatto dalla Consigliera Centanin, questa mozione e rimango sulla mozione, non su tutti gli altri discorsi che sono stati fatti, costituzione ecc., possiamo aderire tranquillamente al Manifesto, possiamo votare questa mozione ma, proprio perché dobbiamo guardare al futuro, io chiedo che venga stralciata tutta quella parte che fa riferimento alla campagna elettorale, perché non farebbe altro che inasprire ulteriormente e creare sui social... io, premetto, che non uso i social e, quindi, voglio sfidare chiunque che mi dica che ho scritto sui social una parola. Ok? Perché non li uso. E proprio perché non li uso, chiedo alla Consigliera Cassina se si vuole una votazione unanime, semmai, ho subito e ho letto dai social quello che è stato scritto, che venga tolta quella parte che fa riferimento a tutta la campagna elettorale, anche a seguito dei risultati della campagna elettorale, sicché serve che i toni aspri delle campagne elettorali siano affievolite, ecc., ecc. Dopo di che, non ho nessun problema a votare, condivido la mozione con il richiamo al Manifesto e al fatto di mettere a conoscenza quei Consiglieri che, chiaramente, come nuovi, non potevano essere a conoscenza del Manifesto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chiarissima la posizione. Concludiamo il giro degli interventi richiesti con l'Assessore Torchia. Prego.

ASSESSORE TORCHIA

Grazie Presidente. Allora, innanzi tutto colgo l'occasione per scusarmi per essere arrivato dopo ma, ho avuto ragioni di lavoro improcrastinabili e di trasporti, purtroppo, legati al lavoro, mi hanno fatto arrivare a quest'ora. Per cui, ringrazio anche il Sindaco, in questo senso. Allora, benvenuto al Consigliere Barel, se mi si consente, al quale, mi lega anche una comune esperienza al di fuori di questo Consiglio Comunale che, ricordo con grande piacere tra patatine e birre medie. Al di là di questo... Allora, io faccio una premessa. Ho fatto una scelta personale che, per adesso, mi rende particolarmente lieto: ossia, io non ho social. Cioè, ho disattivato volontariamente qualsiasi canale social. Questo perché ritengo che, a volte, ma non voglio, assolutamente, essere in questo senso bacchettone, i social distorcano il pensiero e il messaggio che si vuole veicolare. Nel senso che, il messaggio politico per sua natura, secondo me, è un messaggio che porta complessità. Chi dice che le cose semplici esistono e possono essere veicolate, soprattutto in politica, secondo me, dice una cosa non vera. Perché le cose, purtroppo, i problemi sono complessi e le soluzioni, spesso, lo sono altrettanto. Per cui, secondo me, la Manifestazione della comunicazione non ostile, passa innanzi tutto dall'onestà intellettuale dell'ammettere che nessuno di noi, qualunque sia il ruolo ricoperto da parte della maggioranza, minoranza ed esecutivo, ha delle soluzioni pronte all'uso, tali per cui, con la bacchetta magica si risolvono le cose. Questa premessa per dire che cosa? Che secondo me, noi in qualsiasi ruolo ricopriamo che sia, appunto, Sindaco, Giunta, Consiglieri di maggioranza o minoranza, nel nostro piccolo è vero che non siamo parlamentari, come diceva Donatella che, tra l'altro, devo dire, conoscendola da 35 anni esatti, non pensavo di sentire mai citare il Presidente Berlusconi ma, veramente... esatto... scherzi a parte, per alleggerire... io penso, seriamente, che ognuno di noi, nel suo piccolo, qui presente, è rappresentativo di un mondo e come tale, deve sentirsi la responsabilità addosso di non esprimere delle opinioni che si esauriscono in loro stesse ma, siamo dei portavoce di opinioni che, poi, hanno una certa risonanza. Per cui, secondo me, il mio auspicio personale, è che, questa mozione che venga



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

votata, che non venga votata, io ovviamente, non voto ma, spero che venga votata e, anzi, ringrazio la Consigliera Cassina per averla proposta. Ecco, io spero, onestamente, che non rimanga un bel pezzo di carta che poi, concluso questo Consiglio Comunale rimane nella cartellina a fare muffa. Io, per questo, propongo che operativamente, che questo Manifesto della comunicazione non ostile, venga riproposto in ogni Consiglio Comunale, nella cartelletta e se possibile un estratto, almeno, ricordato a ogni Consiglio Comunale, perché, ripeto, la mia più grande paura, è che votato, spero, rimanga confinato ai confini del Consiglio Comunale di mercoledì 13 novembre 2024. Facciamo che così non sia.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Torchia. Quindi, è l'ultimo intervento del Consigliere Barel a cui lascio la parola. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Nessuna difficoltà a votarlo. Chiedo, però, che non si faccia riferimento alla campagna elettorale che non ha senso. Guardiamo al futuro e non guardiamo al passato. Se questa è una cosa condivisibile, per noi, nulla osta a votarlo. Che ci sia quello che ha proposto l'Assessore può essere l'inizio di un futuro migliore, speriamo che questo possa essere. E mi auguro che anche chi trasmette, chi porta le notizie del Consiglio comunale, sia Malnate Org che ringrazio per la presenza, per l'assidua presenza ai Consigli, sia agli altri social che si occupano di politica malnatese, siano informati che esiste questo Manifesto. Dopo di che, purtroppo, dai social non ci possiamo... è la forma di comunicazione che arriva più facilmente a tutti. Condivido che è una tragedia, però è l'unica forma di comunicazione che arriva a tutti. E quindi, questo non possiamo esimerci dall'usarlo o ci vuole una grande determinazione. Grazie, comunque. Noi siamo disposti a votarlo se togliamo i riferimenti al passato, guardiamo al futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Sì. Mi permetto di dire soltanto una cosa. Di ricordarsi che i social network sono scritti e gestiti da degli esseri umani, non sono scritti e gestiti da entità che non esistono. Quindi, è bene... perfetto... nel senso... si stava andando verso un dire che i social network sono la causa di alcune problematiche e di alcuni toni che s'inaspriscono. Sicuramente, lo schermo aiuta ad essere più capaci. Era giusto per sottolineare che dietro a ciò che viene scritto sui social ci sono sempre delle persone ed è bene che queste persone siano informate su questi temi. Ciò detto, credo che le posizioni siano piuttosto chiare, manca solo una presa di posizione da parte della firmataria della mozione rispetto alla proposta di stralciare la parte relativa alla campagna elettorale. Quindi, mi permetto, se lo vuole, di lasciare la parola alla Consigliera Cassina per capire qual è la sua posizione e, poi, mettiamo in votazione la mozione, secondo quanto indicato dalla Consigliera Cassina stessa. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

In realtà, io avrei piacere, se possibile, di sentire il parere di tutti i Capigruppo. Nel senso che, al momento, si sono espressi tre Capigruppo, due che ritengono che quanto citato riguardo la campagna elettorale sia un problema e, invece, il Partito Democratico dice che non è un problema. Vorrei avere un parere anche degli altri Capigruppo per capire l'entità di questa frase. Grazie.

PRESIDENTE

Posto che, non mi sembra che l'intenzione della firmataria della mozione sia quella di stralciare, se i Capigruppo hanno in mente d'intervenire e di regolare la loro posizione ne hanno facoltà,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

facciamolo, magari, contenuto in 30 secondi d'intervento, perché stiamo sforando la mezz'ora, anche sulla comunicazione non ostile, dopo averlo fatto sul Venezuela. Consigliere Manini, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Scusa, la faccio un attimino più lunga.

PRESIDENTE

Sì, sì... 45 secondi ce li hai.

CONSIGLIERE MANINI

Sennò non ce la caviamo più. Una volta si diceva che in amore e in guerra era tutto possibile. Poi, s'è aggiunto anche in politica tutto è possibile. Non è vero. Non è vero. In politica e in amore, in guerra non lo so, in politica e in amore, non è tutto possibile. Noi, abbiamo fatto diventare la politica tutto possibile. Noi siamo dei cattivi maestri da questo punto di vista, perché abbiamo spesso usato la nostra intelligenza, non per contribuire a portare avanti i nostri pensieri ma, per colpire l'avversario. L'abbiamo fatto, l'ho fatto anch'io, figurati te, se dico che non lo facciamo. Questo è quello che noi dobbiamo capire. E quando noi andiamo a votare questa cosa ma, cosa vuoi che m'importi se si riferisce alla campagna elettorale, o se si riferisce a qualcos'altro? È un concetto più profondo. A livello nazionale, a livello mondiale, abbiamo dei maestri pessimi da questo punto di vista, e non ci scandalizziamo. E siamo qui a raccontarcela che dobbiamo fare la comunicazione non ostile ma, in campagna elettorale si può fare. Ma, chi cacchio l'ha detto? L'ho interpretata male. Ecco, ma, chi cacchio l'ha detta questa cosa qua? Cioè, la comunicazione politica è la comunicazione...

VICE PRESIDENTE

Consigliere Manini, se, magari, arriva al punto, visto che altrimenti i 45 secondi sono già passati. Abbiamo chiesto...

CONSIGLIERE MANINI

Va bene, votiamo a favore, in modo non ostile. La mozione così com'è.

VICE PRESIDENTE

Consigliera Centanin... che è il... 5 ok, prego.

CONSIGLIERE CENTANIN

Grazie. Io credo che, cioè, il passaggio sulla campagna elettorale non sia così drammatico. Cioè, i toni aspri tipici della campagna elettorale, non dice di questa campagna elettorale, è tipica della campagna elettorale. No, che i toni aspri tipici della campagna elettorale siano affievoliti. O ce n'abbiamo una diversa... (voci fuori microfono) Sì, ho capito... (voci fuori microfono) Sì, allora, ma, non è che vogliamo che la votiate, ognuno risponde delle proprie scelte votando. Io dico solo...

PRESIDENTE

Allora, attenzione. Un istante. Fermi tutti. Dobbiamo mantenere un ordine all'interno di questo Consiglio che, non serve tanto a dare una parvenza di serietà cosa che sarebbe, peraltro, ugualmente importante. Ma, che serve a registrare in maniera efficace quelli che sono gli interventi dei Consiglieri, perché abbiamo la necessità di farlo per Legge. Quindi, chiedo a chi non ha la parola e il pubblico è fra questi, di mantenere il silenzio durante gli interventi. Il punto è chiarissimo, non c'è bisogno di esplicitarlo ulteriormente. La Consigliera proponete ha chiesto ai Capigruppo di esprimersi, i Capigruppo si stanno esprimendo. Non c'è necessità d'intervenire sopra gli interventi



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dei colleghi Consiglieri. Cerchiamo di mantenere questo, perché anche questo fa parte della comunicazione non ostile. Purtroppo, questo, volente o nolente è un Consiglio Comunale, bisogna rispettare delle regole e la prima regola è che si sta in silenzio quando parlano gli altri e si chiede la parola quando si vuole intervenire. Grazie.

CONSIGLIERE CENTANIN

Finisco il mio intervento. Grazie. No, rispetto a questa cosa, che sia o meno il riferimento alla campagna elettorale io penso che, però, non si possa pensare che se guardiamo al futuro, dimentichiamo il passato. Cioè, prima nel mio intervento precedente, credo che fosse abbastanza tangibile il fatto che quella ferita che m'è stata fatta, penso, 15 anni fa, sia ancora molto viva nei miei ricordi. Quindi, sicuramente, facendo politica s'impara a superare le cose e a dialogare anche con l'avversario in modo rispettoso delle idee altrui ma, la memoria e le esperienze, le ferite che ci sono state fatte, rimangono, comunque, indelebili ma, non ci fanno diventare più cattivi, spero, ci fanno pensare che, forse, certe cose, non bisogna farle agli altri. Quindi, io credo che... per me è indifferente. Preferirei che fosse votata all'unanimità. Quindi, se davvero fa la differenza questa frase, ripeto, vale il principio che ho detto: la memoria non si cancella. Quindi, se qualcuno ha ferito qualcun altro, ahimè, o chiede scusa e accetta, chi è stato ferito, insomma, va oltre, oppure... insomma... è stato un po' un pensiero confuso ma, perché sono... su questa cosa... mi tocca. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Centanin. Se si vogliono esprimere anche i Capigruppo Ferrario e Bellifemine. Il Consigliere Barel ha terminato gli interventi, quindi, non può chiedere la parola, in realtà. La dichiarazione di voto, una volta che è chiusa la discussione. Prego. Certo.

CONSIGLIERE FERRARIO

È accesa? Colgo l'occasione per salutare, perché, nonostante l'ora non ho ancora avuto questo piacere. Io sono a favore di lasciarla invariata, perché sulla falsa riga di quello che stava dicendo Donatella, credo che il passato è il punto da cui bisogna ripartire. Quindi, mi veniva da sorridere, sentendovi, perché è un po' come a scuola quando i bambini litigano la prima cosa che dicono è: sì, ma, io le ho chiesto scusa, quindi, non l'ho fatto. Prendere sempre la consapevolezza delle proprie azioni, e da lì ripartire, credo che sia la base di una Società civile. Per cui, ritengo che si possa votare, pur non variando la mozione così com'è stata presentata.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Ferrario. Ha chiesto la parola... il Consigliere Bellifemine no? Non lo so, se non c'è necessità, non serve. Se l'opinione è la stessa. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, per me si può tenere. È chiaro che, in campagna elettorale, anche a Malnate, sono state dette cose pesanti, anche di tipo molto personale. Questo è. Come ho accennato prima, è accaduto e accade ancora oggi in tutte le forme di comunicazioni, non soltanto social. Quindi, io credo che il focus di questa mozione, il focus del manifesto delle parole non ostili, deve essere quello di parlare di politica, parlare di contenuti, parlare di quello che si ritiene che non sia stato fatto, possa essere fatto meglio, però attaccare la persona, con anche offese o prese in giro, non debba essere fatto o quando si zittisce una persona che sta facendo un intervento. Quindi, in questi casi bisogna porre attenzione. È chiaro che le campagne elettorali possono essere aspre, i dibattiti politici possono essere aspri, perché l'abbiamo visto poco fa, quando si parla di qualcosa che sta a cuore a qualcuno... alle persone interessate, c'è la possibilità che gli animi s'accendano.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Ma, questo, non deve trascendere in offese. Ribadisco che, se ci si impegna, ci si deve impegnare in tutte le forme di comunicazione. Bisogna invitare anche tutti coloro che utilizzano i mezzi di comunicazione nella nostra Comunità, a rispettare questo Manifesto. Colgo il suggerimento di Barel che diceva divulgiamolo. Quindi, divulgiamolo in tutti i canali e in tutte le forme, perché, ribadisco che, la Centanin faceva menzione di un episodio di 15 anni fa, io, posso fare N citazioni, anche molto recenti, anche di situazioni presenti che sono state scaturite da persone presenti in questa stanza. Quindi, direi che possiamo lasciarla così ma, il focus è impegnarsi tutti a non offendere le persone ma, a stare sui contenuti politici che è diverso. Grazie.

PRESIDENTE

Il focus, mi permetto di ricordare, è sempre cercare di guardare un pochetto avanti. Dopo di che, quello che è successo nel passato, là dove abbia ricevuto delle scuse, e queste scuse fossero sentite, qualsiasi sia l'episodio e qualsiasi sia l'arco temporale che è passato, ritengo che sia consigliabile chiuderlo in un cassetto e provare a guardare oltre. Se il Consigliere Alzati... non c'è bisogno di reintervenire, è un mio pensiero. Ognuno esprime il proprio pensiero. Penso di avere inteso.

CONSIGLIERE BELLIFEMIME

Questo fa parte della comunicazione ostile... Questo è il classico esempio...

PRESIDENTE

Pensare di avere... ok. Non voterò a favore della mozione, così potrò tenere le mani libere sulla comunicazione ostile. Prego, il Consigliere Alzati. Corretto? Prego.

CONSIGLIERE ALZATI

Ringrazio per il Manifesto, visto che, io sono uno dei nuovi, quindi, per me è una novità. Ok? Penso che, Cassina abbia chiesto a noi, più che altro se modificarlo oppure no. Ecco. Per quanto mi riguarda, visto che sono nuovo, io non ho mai attaccato nessuno e non sono mai stato attaccato. Quindi, fortunatamente non devo parlare del passato e spero di parlare del futuro. Proprio per questo, dico, non serve parlare del passato e, quindi, quella parte, anche per me, non serve, ecco, non ha bisogno di essere inserita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Alzati, gentilissimo. Abbiamo finito il giro. Quindi, direi che...

CONSIGLIERE DAMIANI

L'ultimo intervento...

PRESIDENTE

Sì, assolutamente... è sempre il n. 8, giusto? Prego, Consigliere Capogruppo Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Brevemente, giusto... sulla base di quello che diceva la Consigliera Centanin, forse, 15 anni fa, lei si ricorderà bene gli attacchi che ho avuto ma, non per questo io vado a ripensare al passato. E proprio per questo motivo, ribadisco per evitare che questo ingeneri, invece, nuove possibilità di attacchi o, comunque, di contestazioni ecc. chiudiamo, togliamo ogni riferimento che possa lasciare dubbi, è colpa mia, è colpa tua, è colpa sua, togliamo quella frase e diamo ampio spazio a quello che è il manifesto. Io, ripeto, e do' una mia indicazione di voto, se viene modificato in tal



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

senso io darò il voto favorevole. In caso contrario, mi dispiace ma, non posso aderire alla richiesta così formulata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Le posizioni sono chiare. Resta soltanto da capire se la Consigliera Cassina intenda emendare la sua mozione oppure no. Se ce lo dice in 10 secondi, poi, chiudiamo la discussione, se ci sono delle dichiarazioni di voto le facciamo e, poi, votiamo. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, io ringrazio tutti i Capigruppo per la loro disponibilità ad esprimere la loro posizione. Mi serviva proprio per capire qual era il punto di vista su questo argomento. L'obiettivo di questa frase che, non mi sembrava così trascendentale, era anche proprio quello per andare a mettere un punto a quello che è successo in campagna elettorale. Quindi, l'obiettivo era: parliamo del passato per superarlo. Quindi, io non la vedevo come una cosa ostativa. Ma, anzi, una soluzione: andiamo a prendere tutto quello che c'è stato di brutto, mettiamoci un punto e andiamo avanti. Quindi, proprio per questa visione che ho e mi sembra che sia stata recepita dalla maggioranza dei Consiglieri qua presenti, non ritengo necessario doverla cambiare. A seguito, poi, anche di questa precisazione, vorrei che fosse chiaro l'obiettivo di questo scritto. Quindi, l'intenzione è questa. Probabilmente non era chiara, l'ho spiegata, se volete così, non mi sembra veramente il caso... Spero che non ci sia indietro, invece, una volontà di voler mettere sempre dei cavilli su ogni cosa per avere un alibi per poter votare contro. Spero che non sia questo, onestamente. Io più che spiegarla così e sentire anche il parere di tutti quanti, quindi, per me la mozione resta così. Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto. Se può chiudere il microfono, per favore, Consigliera Cassina. Legittima la sua posizione. Direi che, le posizioni sono chiarissime, la discussione è chiusa. Il Consigliere Barel vuole fare una dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Era una modifica semplice. Se fosse stata fatta la modifica, l'avrei votata, così, voterò contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Perfetto, non c'è bisogno di dispiacersi, seppure sia apprezzabile il fatto che questa cosa la dispiaccia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Quindi, poniamo in votazione la mozione come presentata, ottavo punto all'ordine del giorno rispetto a... aspettate, perché devo ritrovare l'inizio... avente oggetto: mozione per l'adesione al manifesto della comunicazione non ostile.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 0

Voti favorevoli: 12 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Centanin Donatella, Croci Alba, Covello Laura, Binda Silvia, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio, Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena, Cassina Paola Lorenza

Voti contrari: 3 Damiani Sandro, Alzati Fabio, Barel Mario



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DELIBERA

APPROVARE la mozione presentata dal gruppo consiliare LaCassina Lista Civica, avente ad oggetto: MOZIONE PER ADESIONE AL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

Il SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA